

□ **Mozione n. 581**

presentata in data 25 ottobre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Silveti, Binci, Bellabarba, Marconi, Acquaroli, Donati, Pieroni, Ricci, Comi, Sciapichetti

“Conclusione del procedimento relativo all'Elettrodotto AAT Fano-Teramo”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che in data 5 febbraio 2013 l'Assemblea Legislativa regionale, a seguito di numerose mozioni presentate dai diversi consiglieri regionali (n. 445, 317, 294,447, 448) approvava una risoluzione con la quale, in merito alla nota questione della realizzazione nelle Marche dell'Elettrodotto ad altissima tensione (AAT) Fano-Teramo (380 KV), impegnava la Giunta Regionale a riprendere tempestivamente un efficace confronto con la società Terna s.p.a allo scopo di verificare ed aggiornare i dati del fabbisogno energetico nazionale e possibili nuove soluzioni tecniche; a sospendere la procedura avviata al fine di individuare un nuovo tracciato che sia il risultato di una attività di concertazione con tutto il territorio; a condividere in modo trasparente con le comunità locali le relative misure compensative su tutta la zona interessata dal progetto;

Considerato che in data 9 luglio 2013, il Presidente della Giunta regionale comunicava ufficialmente l'impossibilità di concludere l'accordo di programma con il gruppo Terna s.p.a per la realizzazione delle infrastrutture funzionali alla nuova linea elettrica in questione, a causa del dissenso espressamente manifestato sia dagli enti locali interessati dall'ubicazione degli impianti nei loro territori sia dalle comunità locali riunitesi in comitati, e quindi la necessità di concludere in modo definitivo il procedimento amministrativo iniziato nel 2005 con la DGR n. 800 , concernente la sottoscrizione da parte della Regione Marche di un protocollo d'intesa con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (ora gruppo Terna s.p.a.), Province, Comuni e Comunità montane, finalizzato alla realizzazione nel territorio regionale di interventi diretti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel settore energetico, con particolare riferimento a quelli della Rete di Trasmissione Nazionale, e poi proseguito con la successiva DGR n. 689/2007 che individuava l'area denominata "corridoio ottimale" all'interno della quale definire il tracciato puntuale dell'elettrodotto (c.d. fascia di fattibilità) mediante una complessa ma indispensabile attività di concertazione con i numerosi enti locali interessati dall'ubicazione degli impianti nei loro territori, da tradurre in accordo di programma;

Evidenziato che durante le audizioni organizzate dalla IV Commissione assembleare permanente con le associazioni istituzionali degli enti locali, con i sindaci dei comuni coinvolti dalla realizzazione della infrastruttura in esame e con i cittadini riuniti in comitati è stata evidenziata la necessità che la Regione adotti con urgenza misure efficaci dirette a formalizzare la volontà politica espressa da presidente della Giunta regionale in atti amministrativi concreti;

Considerato che anche la IV Commissione assembleare ha condiviso in modo unanime le problematiche e le esigenze rappresentate dai predetti soggetti in sede di audizione;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale ad assumere tempestivamente ogni utile ed efficace iniziativa finalizzata alla formale cessazione degli effetti della citata DGR n. 689/2007 concernente "Esiti del Protocollo d'intesa tra Regione Marche , Province, Comuni e Comunità montane della Regione Marche e gestore della rete di trasmissione nazionale (ora Terna s.p.a.) per l'applicazione della Valutazione ambientale strategica (VAS) alla pianificazione elettrica relativa al territorio regionale - DGR n. 800/2005 - Protocollo d'intesa del 30 giugno 2005)", anche in considerazione del percorso non adeguatamente concertato seguito nell'iter procedimentale cui trattasi.